



UNIVERSITÀ CATTOLICA
DEL SACRO CUORE



CENTRO DANTESCO
DEI FRATI MINORI CONVENTUALI

SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE IN STUDI DANTESCHI

RAVENNA
26 AGOSTO-1 SETTEMBRE 2007

Direttore scientifico
Prof. Giuseppe Frasso

PROGRAMMA

SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
ORARIO	4
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA (26 agosto)	5
CORSI	
Modulo 1 (27-29 agosto)	
A. Ghisalberti, <i>La teologia nell'età di Dante</i>	7
Modulo 2 (30 agosto-1° settembre)	
G.A. Papini, <i>La lingua della 'Commedia'</i>	9
CONFERENZE	
29 agosto	
J. Kelemen, <i>Dante in Ungheria</i>	11
G. Ledda, <i>San Pier Damiano nel 'Paradiso'</i>	12
30 agosto	
B. Garavelli, <i>Commentare e divulgare Dante.</i> <i>Tra immediatezza e mediazione</i>	13
31 agosto	
E. Pasquini, <i>La 'Commedia' dantesca fra ambiguità e segreti del testo</i>	15
1° settembre	
A. Scafì, <i>La mirabile visione: suggestioni dantesche in San Vitale</i>	16

INTRODUZIONE

Perché una Scuola estiva in studi danteschi?

È sotto gli occhi di tutti la straordinaria fortuna che l'opera di Dante Alighieri continua a riscuotere nel nostro tempo, un fenomeno che non si riscontra solo in Italia. Alle tradizionali *lecturae*, oggi si affiancano infatti sempre più numerose interpretazioni degli scritti danteschi, ancora capaci di suscitare un interesse quanto mai vivo. In questo contesto l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali di Ravenna vogliono contribuire alla migliore conoscenza del sommo poeta, dando vita alla Scuola Estiva Internazionale in Studi Danteschi. Quest'ultima, nei suoi intenti, propone una formazione altamente specialistica sul pensiero e l'opera di Dante, nonché un'occasione privilegiata di incontro e scambio tra persone di diversa provenienza culturale e geografica, accomunate dall'interesse per l'Alighieri e la sua poesia.

Programma della Scuola Estiva

La Scuola si struttura in due parti:

1. una parte di corsi di natura prettamente didattica, articolata a sua volta in **due moduli**, della durata rispettiva di 14 ore; alle 14 ore di ogni modulo si uniscono altre 2 ore di seminario dedicate ad approfondire i temi affrontati durante le lezioni;
2. una parte di **conferenze** (aperte anche al pubblico esterno alla Scuola) dedicate a illustrare altri aspetti inerenti all'opera e alla fortuna dantesca, con un riguardo particolare al rapporto privilegiato tra la memoria dell'Alighieri e la città di Ravenna.

L'apprendimento dei principali contenuti e dei metodi esposti durante le lezioni, sarà oggetto di una **prova finale** scritta, che si svolgerà presso la Sala Mons. Giovanni Mons. Giovanni Mesini (sede delle lezioni) dalle 14.30 alle 17.30 di sabato 1° settembre. Per accedere alla prova sarà necessario una frequenza pari o superiore all'80% del monte ore complessivo della Scuola (36 ore), fra lezioni e seminari (ore: 14 + 14 + 2 + 2) e conferenze (4 ore: non rientra in questo numero la conferenza finale del prof. A. Scafi, che costituisce l'evento conclusivo della settimana dantesca). Al termine della prova sarà consegnato un attestato di frequenza.

Le sedi

Queste le sedi che ospiteranno le lezioni e le conferenze dantesche:

1. Sala Mons. Giovanni Mesini (situata presso il complesso di S. Apollinare Nuovo).
2. Basilica di S. Apollinare Nuovo.
3. Basilica di S. Vitale.

ORARIO

	DOM 26/08	LUN 27/09	MAR 28/08	MAR 29/08	GIO 30/08	VEN 31/08	SAB 01/09	DOM 02/09
9.00		Lezione Ghisalberti	Lezione Ghisalberti	Lezione Ghisalberti	Lezione Papini	Lezione Papini	Lezione Papini	<i>Partenza in mattinata</i>
10.00		Lezione Ghisalberti	Lezione Ghisalberti	Lezione Ghisalberti	Lezione Papini	Lezione Papini	Lezione Papini	
11.00		Lezione Ghisalberti	Lezione Ghisalberti	Lezione Ghisalberti	Lezione Papini	Lezione Papini	Lezione Papini	
12.00		Lezione Ghisalberti	Lezione Ghisalberti	Lezione Ghisalberti	Lezione Papini	Lezione Papini	Lezione Papini	
13.00		Pausa pranzo	Pausa pranzo	Pausa pranzo	Pausa pranzo	Pausa pranzo	Pausa pranzo	
14.30		Lezione Ghisalberti	Lezione Ghisalberti		Lezione Papini	Lezione Papini	Test	
15.30		Pausa	Pausa		Pausa	Pausa		
16.00		Seminario Kelemen	Seminario Ghisalberti		Seminario Papini	Seminario Papini		
16.30				Conferenza Kelemen				
17.00								
17.30								
18.00				Conferenza Ledda				
18.30	<i>Ritrovo S.Apollinare Nuovo</i>							
19.00	<i>Presentazione del corso</i>							
19.30								
21.00					Conferenza Garavelli	Conferenza Pasquini	Conferenza Scafì	

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA ESTIVA
INTERNAZIONALE IN STUDI DANTESCHI

S. Apollinare Nuovo
26 agosto 2007

- Ore 18.30 Ritrovo presso la basilica di S. Apollinare Nuovo in Ravenna.
- Ore 19.00 Benvenuto ai partecipanti.
- Introduzione alla Summer School a cura del Direttore del Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali, fr. Maurizio Bazzoni.
 - Saluto del Sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci.
 - Saluto del Presidente della Provincia di Ravenna Francesco Giangrandi.
 - Saluto dell'Arcivescovo di Ravenna-Cervia Giuseppe Verucchi.
 - Presentazione del corso a cura del Direttore della Scuola prof. Giuseppe Frasso (Università Cattolica di Milano).
- Ore 20.00: Rinfresco nel chiostro di S. Apollinare Nuovo.

CORSI

MODULO 1

ALESSANDRO GHISALBERTI

LA TEOLOGIA NELL'ETÀ DI DANTE

Sala Mons. Giovanni Mesini

27-29 agosto 2007

Schema del corso

I. La teologia come scienza. L'incontro tra rivelazione e ragione (27 agosto)

1. Evoluzione semantica del termine "teologia".
2. Teologia e sacra scrittura.
3. L'evidenza in teologia: l'evidenza e il sapere della fede.
4. Il paradigma monastico: san Bernardo, Ugo e Riccardo di San Vittore. La ripresa del *Cantico dei cantici*.
5. La grande scolastica: il paradigma francescano (Bonaventura da Bagnoregio) e domenicano (Tommaso d'Aquino).

Seminario: János Kelemen, *Sulla filosofia del linguaggio di Dante*

- A) Filosofia del linguaggio in senso stretto: 1. «Nomina sunt consequentia rerum»; 2. La convenzionalità del segno linguistico; 3. Umanità della lingua: «solamente l'uomo intra li animali parla»; 4. La capacità linguistica, la socialità e l'*esse apprehensivum per intellectum possibilem*; 5. L'origine della lingua e il concetto della «forma locutionis»; 6. La pluralità storica delle lingue; 7. Il concetto della grammatica e il problema del volgare illustre; 8. La moralità della lingua: «il contrappasso linguistico»; 9. Il concetto della grammatica; 10. Il volgare e il latino; 11. Gli attributi del «volgare illustre».
- B) "Ermeneutica" dantesca (teoria dei quattro sensi, il problema dell'allegoria)

II. I contenuti della teologia nelle *summe* del secolo XIII (28 agosto)

1. Dio uno e Dio trino
2. La creazione
3. L'incarnazione
4. La chiesa
5. I *novissimi*: inferno, purgatorio, paradiso

Seminario: Alessandro Ghisalberti, *Teologia e profezia. Lettura di testi di Mosé Maimonide e Tommaso d'Aquino*

III. L'antropologia teologica (29 agosto)

1. Le virtù e il fine ultimo: l'emergenza dell'amore-carità.
2. La donna nella teologia medievale.
3. Piacere e dolore nella vita contemplativa.
4. Lia e Rachele: la teologia mistica e le vie all'estasi.

Bibliografia di riferimento.

A. GHISALBERTI, *Filosofia medievale. Da Sant'Agostino a San Tommaso*, Firenze, Giunti, 2006; ID., *Invito alla lettura di Tommaso d'Aquino*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1999 («Scrittori di Dio», 28). Ulteriore bibliografia verrà comunicata durante il corso.

Curriculum vitae di Alessandro Ghisalberti.

Nato a Zogno (Bergamo) il 5 ottobre 1940, già docente di Storia della filosofia medievale all'Università della Calabria, è stato Visiting Professor nelle Università di Lisbona, San Paolo, Campinas, Porto Alegre, Sorbonne di Parigi. Socio della Società filosofica italiana, membro della Siep (Société internationale pour l'étude de la philosophie médiévale), membro della SISPM (Società italiana per lo studio del pensiero medievale), membro del Consiglio direttivo dell'Istituto internazionale di Studi Piceni, dell'Istituto di Studi umanistici F. Petrarca, del Comitato scientifico del Centro per le ricerche di Metafisica dell'Università Cattolica di Milano, del Centro Internazionale di Studi Gioachimiti, dell'Istituto "Veritatis Splendor" di Bologna, della Rivista «Medioevo», dell'Anuario de Historia de la Iglesia. Attualmente professore ordinario, docente di Filosofia teoretica e di Storia della filosofia medievale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ricopre la carica di Direttore del Dipartimento di Filosofia. È direttore della «Rivista di Filosofia neo-Scolastica». Principali pubblicazioni: *Guglielmo di Ockham*, Milano, Vita e Pensiero 1972; *Giovanni Buridano dalla metafisica alla fisica*, Milano, Vita e Pensiero, 1975; *Introduzione a Ockham*, Roma-Bari, Laterza, 1976; *Le 'quaestiones de anima' attribuite a Matteo da Gubbio*, Edizione del testo, Milano, Vita e Pensiero, 1981; *Buridano: Il cielo e il mondo. Commento al trattato "Del cielo" di Aristotele*, Milano, Vita e Pensiero, 1983; *Medioevo teologico. Categorie della teologia razionale nel Medioevo*, Roma-Bari, Laterza, 1990; *Guglielmo di Ockham. Scritti filosofici*, Firenze, Nardini, 1991; *Giovanni Duns Scoto: filosofia e teologia*, Milano, Edizioni biblioteca francescana, 1995; *Dante Alighieri: la teologia del poeta; Giovanni Duns Scoto e la scuola scotista; Guglielmo di Ockham e l'ockhamismo; Il superamento del concordismo teologico e la crisi della diarchia*, in *Storia della teologia nel Medioevo. III. La teologia delle scuole*, a cura di G. D'ONOFRIO, Casale Monferrato, Piemme, 1996, rispettivamente alle pp. 301-374, 463-514, 541-577; *Invito alla lettura di Tommaso d'Aquino*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1999; *Tommaso d'Aquino, Unità dell'intelletto contro gli averroisti*, Milano, Bompiani, 2000; *Il pensiero filosofico e teologico di Dante Alighieri*, a cura di A. GHISALBERTI, Milano, Vita e Pensiero, 2001; *La filosofia medievale. Da Agostino a Tommaso d'Aquino*, Firenze, Giunti, 2006.

MODULO 2

GIANNI A. PAPINI

LA LINGUA DELLA *COMMEDIA*

Sala Mons. Giovanni Mesini
30 agosto-1° settembre 2007

Schema del corso

1. Panorama linguistico-letterario del Duecento.
2. Dante e il volgare tra *Vita nuova*, *Convivio* e *De vulgari eloquentia*.
3. Caratteristiche del dialetto fiorentino al tempo di Dante.
4. La *Comedia*: il titolo, il testo.
5. Bembo e le asprezze linguistiche della *Commedia*.
6. La lingua della *Commedia*.
7. Lettura e analisi linguistica di alcuni canti.

Bibliografia di riferimento

Enciclopedia dantesca, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1970-1978, voll. 6; R. CASAPULLO, *Il Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1999; P. MANNI, *Il Trecento toscano. La lingua di Dante, Petrarca e Boccaccio*, Bologna, Il Mulino, 2003.

Curriculum vitae di Gianni A. Papini

Ha frequentato l'Università di Firenze dove si è laureato in letteratura italiana con Giuseppe De Robertis; si è poi specializzato in storia della lingua italiana con Bruno Migliorini e in filologia con Gianfranco Contini. Dopo essere stato redattore del vocabolario della lingua italiana Garzanti e avere insegnato nelle scuole secondarie, è stato ricercatore presso il Centro di filologia dell'Accademia della Crusca e in seguito redattore del vocabolario della lingua italiana delle origini. Ha curato per diversi anni una rubrica linguistica settimanale alla Rai i cui testi sono stati raccolti nei volumi *Di parola in parola* (Torino, ERI, 1970) e *Parole e cose* (Firenze, Sansoni, 1977). Ha pubblicato studi sui volgarizzamenti duecenteschi dal latino e dall'antico francese, sul Carducci (di cui ha anche curato l'edizione critica delle *Odi barbare*, Milano, Mondadori, 1988), sul De Amicis, Policarpo Petrocchi e su *Pinocchio*. Nell'ambito della lingua italiana si è particolarmente interessato di lessicologia e lessicografia. È stato ordinario di filologia italiana nell'Università di Losanna e docente di storia della lingua italiana all'Università Cattolica di Milano. È membro della commissione dei testi di lingua di Bologna e della commissione per l'Edizione nazionale delle opere di Giosuè Carducci.

CONFERENZE

JÁNOS KELEMEN
DANTE IN UNGHERIA

Sala Mons. Giovanni Mesini
29 agosto (ore 16.30)

I temi

Il relatore si propone di dare una sintesi della ricezione di Dante in Ungheria dal '400 ai giorni nostri. Riepiloga la storia della traduzione delle opere dantesche, con particolare riguardo ai problemi pratici e teoretici con i quali i traduttori ungheresi dovevano confrontarsi. Si sofferma con altrettanta attenzione sui problemi ermeneutici e interpretativi discussi dai critici ungheresi in connessione con l'opera dantesca. Discute i giudizi e le interpretazioni di autori come, fra l'altro, Lajos Fülep, il grande italianista e dantista, Mihály Babits, l'impareggiabile traduttore della *Commedia* o György Lukács il quale aveva formulato idee originarie anche su Dante.

Curriculum vitae di Janos Kelemen

Nato nel 1943, laureato in lingue straniere e in filosofia presso l'Università di Szeged e l'ELTE di Budapest. È professore ordinario di filosofia e direttore del Dipartimento di Filosofia presso l'Università ELTE di Budapest. I suoi campi di ricerche abbracciano la filosofia del linguaggio, la filosofia italiana e la filosofia di Dante. Ha fondato la Società Dantesca Ungherese di cui è presidente. Gli sono conferiti i premi Sabetia Ter (1992), Salvatore Valitutti (per il libro *Idealismo e storicismo nell'opera di Benedetto Croce*, 1995), Ránki (il premio dell'Accademia delle Scienze Ungherese, 1998) e il Premio Internazionale Benedetto Croce (2003). È membro dell'Accademia delle Scienze dell'Ungheria. Tra il 1990 e il 1995 è stato direttore dell'Accademia dell'Ungheria a Roma. Principali pubblicazioni: *Mi a strukturizmus? (On Structuralism)*, Budapest, Kossuth Könyvkiadó, 1969; *A nyelvfilozófia kérdései Descartes-tól Rousseau-ig (From Descartes to Rousseau: Problems of the Philosophy of Language)*, Budapest, Kossuth Könyvkiadó, 1977; *A tudat és a megismerés (Mind and Knowledge)*, Budapest, Kossuth Könyvkiadó, 1978; *Benedetto Croce*, Budapest, Kossuth Könyvkiadó, 1981; *George Edward Moore*, Budapest, Kossuth Könyvkiadó, 1984.; *A nemes hölgy és a szolgálólány (The Gentle Lady and the Servant Made)*, Budapest, Gondolat Kiadó, 1984; *Nyelv és történetiség a német klasszikus filozófiában (Language and History in the German Classical Philosophy)*, Budapest, Akadémiai Kiadó, 1990; *Profili ungheresi e altri saggi*, Soveria Manelli-Messina, Rubbettino, 1994; *Idealismo e storicismo nell'opera di Benedetto Croce*, Soveria Mannelli-Messina, Rubbettino, 1995; *Olasz hermeneutika Crocétól Ecóig (Hermeneutics in Italy from Croce to Eco)*, Budapest, Kávé Kiadó, 1998; *A Szentlélek poétája (The Poet of Holy Ghost)*, Budapest, Kávé Kiadó, 1999; *Az ész képe és tette. A történeti megismerés idealista elméletei (The Image and Action of Reason. The Idealist Theories of Historical Knowledge)*, Budapest, Atlantisz, 2000; *A nyelvfilozófia rövid története Platontól Humboldtig (A short History of the Philosophy of Language from Plato to Humboldt)*, Budapest, Áron Kiadó, 2000; (con Katalin Farkas) *Nyelvfilozófia (Philosophy of Language)*, Budapest, Áron Kiadó, 2000; *A filozófus Dante. Művészet- és nyelvelméleti expedíciók [Dante filosofo: esplorazioni in teoria dell'arte e filosofia del linguaggio]*, Atlantisz, Budapest, 2002.

GIUSEPPE LEDDA
SAN PIER DAMIANO NEL *PARADISO*

Sala Mons. Giovanni Mesini
29 agosto (ore 18.00)

I temi

In occasione del millenario della nascita di san Pier Damiano, nato proprio a Ravenna nel 1007, pare doveroso dedicare un approfondimento alla presenza del santo ravennate nel poema dantesco. Si proporrà dunque una lettura del canto XXI del *Paradiso*, cercando di studiare la rappresentazione dell'incontro con san Pier Damiano nel cielo di Saturno nel contesto più ampio della terza cantica.

Curriculum vitae di Giuseppe Ledda

Giuseppe Ledda è professore a contratto di Filologia e critica dantesca all'Università di Bologna. Il suo campo di ricerca principale è costituito dagli studi danteschi e medievali. Ha pubblicato saggi sulla predicazione, sulla scienza ottica, sulla retorica, sui bestiari. Tra le sue pubblicazioni è il volume *La guerra della lingua. Ineffabilità, retorica e narrativa nella 'Commedia' di Dante*, Ravenna, Longo, 2002. Ha curato le sezioni sul Duecento e su Dante nella *Letteratura italiana* diretta da E. Raimondi, *Dalle origini al Cinquecento*, Milano, Bruno Mondadori, 2007. Attualmente lavora soprattutto sulla presenza del bestiario medievale e sui temi della visione e della cecità nella *Commedia*.

BIANCA MARIA GARAVELLI
COMMENTARE E DIVULGARE DANTE.
TRA IMMEDIATEZZA E MEDIAZIONE

Basilica di S. Apollinare Nuovo
30 agosto (ore 21.00)

I temi

L'utopia del "testo nudo". – La "distanza" fra il testo e il presente. – Le potenzialità del testo nel tempo. – Dante e i lettori di oggi (a scuola e fuori dalla scuola). – "Spiegare" Dante? – Le qualità di un buon commento alla *Commedia*. – Stimolare i lettori a: capire il contenuto; gustare l'elaborazione poetica; apprezzare l'impianto narrativo; osservare le singolarità dei personaggi; non dimenticare l'aspetto allegorico; scoprire la "memoria interna"; vedere i temi ricorrenti; riconoscere fonti e modelli. – Chi è il "buon commentatore"? – Il "tesoro" dei commenti antichi. – Letture e progetti di studio contemporanei. – L'amore per Dante nel mondo.

Modererà l'incontro Paolo Valentini (Presidente dell'Associazione Centocanti).

Bibliografia di riferimento

R. CAVALIERI, *Il viaggio dantesco. Viaggiatori dell'Ottocento sulle orme di Dante*, Roma, Robin, 2006; G. CONTINI, *Leggere Dante*. Introduzione a V. SERMONTI, *L'Inferno di Dante*, Milano, Rizzoli, 1988; M. CORTI, *Introduzione al Commento a Dante Alighieri, La Commedia*, a cura di B. GARAVELLI, Milano, Bompiani, 1993; M. CORTI, *Percorsi dell'invenzione*, Einaudi, Torino 1993; F. FERRUCCI, *Il poema del desiderio. Poetica e passione in Dante*, Milano, Leonardo, 1990; È. GILSON, *Dante e Beatrice*, Milano, Medusa, 2004; O. MANDEL'STAM, *Discorso su Dante*, Bari, De Donato, 1970; H.-R. PATAPIEVICI, *Gli occhi di Beatrice. Com'era davvero il mondo di Dante?*, Milano, Bruno Mondadori, 2006; M. SANTAGATA, *La letteratura nei secoli della tradizione. Dalla 'Chanson de Roland' a Foscolo*, Bari, Laterza, 2007; C. SEGRE, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Einaudi, Torino 1985.

Curriculum vitae di Bianca Garavelli

Bianca Garavelli insegna Lettere in un Istituto superiore di Vigevano. Collabora ad «Avvenire», «Lecture», «Poesia». Affianca all'attività critica e di interprete di Dante una sempre più intensa produzione narrativa. Ha pubblicato i romanzi *L'amico di Arianna* (Guida, 1990), *Guerrigero del sogno* (La Vita Felice, 1997, finalista Premio Montblanc), *Il mistero di Gatta Bianca* (romanzo per ragazzi, Laterza, 1999), *Beatrice* (Moretti & Vitali, 2002), *Il passo della dea* (Passigli, 2005), *Amore a Cape Town* (Avagliano, 2006). Ha curato il commento alla *Commedia* di Dante (Bompiani, 1993, edizione rinnovata 2000-2001; edizione integrale in volume unico 2006), il manuale di guida alla *Divina Commedia. Paradiso* (Alpha Test, 2004), il volume *La Divina Commedia. Canti scelti* (Rizzoli «BUR pillole», 2006) e il volume di Étienne Gilson, *Dante e Beatrice. Saggi danteschi* (Medusa, 2004). Nel 2006 è uscito sempre per Medusa *Il dibattito sul "Romanzo della Rosa"* di Christine de Pizan, Jean Gerson, Jean de Montreuil, da lei tradotto e curato. Nel 2007 ha tradotto e curato ancora un'opera di Christine

de Pizan, il *Libro della pace*. Col *Poema di Giovanna d'Arco*, e la presentazione del saggio di Étienne Gilson *La scuola delle muse*, sempre per Medusa. Ha coordinato la collana «I Grandi Classici della Poesia» per Fabbri (1997-2000). Il suo sito ufficiale è www.biancagaravelli.it.

Centocanti

L'Associazione Centocanti nasce nel febbraio 2005 da una decina di studenti dell'Università Cattolica di Milano, appassionati all'opera di Dante Alighieri ed in particolar modo alla *Divina Commedia*. L'intuizione da cui tutto ha avuto origine è che Dante, come nessuno altro poeta nella storia della letteratura, è capace di parlare al cuore e alla mente di ogni uomo, nel Medioevo così come nel XXI secolo, mentre oggi il poeta fiorentino è sempre più ingabbiato in ambiti specialistici, diventando oggetto di studio solamente per gli addetti ai lavori. Da questa intuizione è cominciato un lavoro con alcuni professori ed amici per provare a restituire Dante al suo popolo e in particolar modo per farlo amare e conoscere ai giovani, che spesso vedono il poeta fiorentino solo come un noioso argomento scolastico. La proposta di apprendere un canto della *Commedia* a memoria ha raggiunto più di un centinaio di giovani: le numerose adesioni hanno favorito il formarsi di una vera e propria "*Commedia vivente*". Oltre a questo iniziale progetto l'Associazione ha proposto più di un centinaio di incontri di *lecturae Dantis* per scuole, università e centri culturali, ed eventi pubblici di recita della *Commedia* nelle città italiane. L'Associazione ha inoltre stretto rapporti di collaborazione con enti pubblici nazionali (ad esempio l'Università Cattolica di Milano o il Centro Dantesco di Ravenna) per la realizzazione di eventi danteschi di vario genere, tra cui convegni scientifici, summer-school, mostre itineranti: tutto questo sempre partendo dall'originaria passione ideale, la scommessa che l'incontro con la straordinaria esperienza di Dante Alighieri sia una possibilità reale per chiunque, ancora oggi. Sito web: www.centocanti.com.

Lectio Magistralis

EMILIO PASQUINI

LA *COMMEDIA* DANTESCA
FRA AMBIGUITÀ E SEGRETI DEL TESTO

Basilica di S. Apollinare Nuovo
31 agosto (ore 21.00)

I temi

Dall'anfibologia (sintattica o lessicale) all'ambivalenza. – Polisemia vs ambiguità. – Dall'ambiguità all'ambivalenza intenzionale alla plusvalenza espressiva. – Verso i segreti del poema: genesi e diffusione. – Il miracolo dell'unità. – Dalle rivelazioni delle palinodie agli arcani dell'intratestualità.

Bibliografia di riferimento.

S. SACCONI, *La questione dell'anfibologia e la poesia di Dante*, in *Studi in onore di Raffaele Spongano*, Bologna, M. Boni, 1980, pp. 3-20; W. EMPSON, *Sette tipi di ambiguità*, trad. it., Torino, Einaudi, 1965; U. ECO, *Opera aperta. Forma e indeterminazione nelle poetiche moderne*, Milano, Bompiani, 1962; T. WLASSICS, *Ambivalenze dantesche*, in «Studi e problemi di critica testuale», V (1972), pp. 15-32; E. PASQUINI, *Dante e le figure del vero. La fabbrica della 'Commedia'*, Milano, B. Mondadori, 2001; ID., *Vita di Dante. I giorni e le opere*, Milano, Rizzoli, 2006; G. PADOAN, *Il lungo cammino del 'poema sacro'. Studi danteschi*, Firenze, Olschki, 1993; G. INDIZIO, *L'epistola di Ilaro: un contributo sistemico*, in «Studi danteschi», LXXI (2006), pp. 191-263; G. PETROCCHI, *Introduzione a Dante Alighieri, La 'Commedia' secondo l'antica vulgata*, Milano, Mondadori, 1966, *passim*; G. CONTINI, *Un'idea di Dante*, Torino, Einaudi, 1976.

Curriculum vitae di Emilio Pasquini.

Nato a Padova nel 1935, dal 1975 professore ordinario di Letteratura italiana nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, è stato a lungo direttore del Dipartimento di Italianistica ed è (dal 1986 a tutt'oggi) presidente della Commissione per i testi di lingua; socio di varie Accademie e *visiting Professor* nelle Università di Perth, UCLA (Los Angeles), Montreal, Yale, Oxford. È direttore responsabile delle riviste «Studi e problemi di critica testuale» e «Il Carrobbio». Filologo, studioso soprattutto dei primi tre secoli e dell'Ottocento, ha al suo attivo oltre 250 pubblicazioni, fra cui spiccano l'edizione critica delle *Rime* del Saviozzo (1965) e quella degli *Appunti e ricordi* del Leopardi (2000), i commenti della *Commedia* dantesca (1982-1986) e dei *Ricordi* del Guicciardini (1975 e 1984), i volumi *Le botteghe della poesia* (1991), *Ottocento letterario* (2001), *Dante e le figure del vero* (2001), *Vita di Dante: i giorni e le opere* (2006 e 2007), Carducci, *Prose scelte* (2007).

ALESSANDRO SCAFI
LA MIRABILE VISIONE:
SUGGESTIONI DANTESCHE IN SAN VITALE

Basilica di S. Vitale
1 settembre (ore 21.00)

Itemi

La mirabile visione è il titolo dell'ultimo dei volumi danteschi di Giovanni Pascoli (1901), nel quale l'autore celebrava il carattere ravennate della *Divina Commedia* di Dante Alighieri, esprimendo la sua ferma convinzione che non soltanto Ravenna avesse ospitato l'esilio e il sepolcro del sommo Poeta ma fosse stata anche la culla del sublime poema. La serata dantesca nella basilica di S. Vitale intende riprendere questo tema, per fare il punto di quanto effettivamente possiamo affermare sui rapporti tra la tradizione storica ed artistica di Ravenna e l'immaginario dantesco ma soprattutto per riprendere e approfondire il paragone pascoliano tra la *Divina Commedia* e una basilica bizantina. La visita guidata di S. Vitale, in particolare all'iconografia dei mosaici del presbiterio e dell'abside, intende ribadire i punti fondamentali dell'itinerario dantesco. L'itinerario si svolgerà attraverso i seguenti punti:

- spazio, tempo e memoria nelle opere d'arte
- profilo storico: la memoria di Ravenna, la sua civiltà figurativa, politica e religiosa;
- rapporti tra Dante, i suoi scritti e Ravenna; la tradizione degli studi.
- le analogie tonali e figurative del poema dantesco con i tesori musivi ravennati nel percorso dall'inferno al paradiso: S. Apollinare Nuovo, S. Apollinare in Classe, Battistero degli Ariani, Mausoleo di Galla Placidia.
- i mosaici di S. Vitale; il tema del sacrificio; Antico e Nuovo Testamento. Chiesa e Impero secondo Dante: Giustiniano, la coscienza etico-politica, il ruolo di Ravenna nel disegno profetico dantesco di rigenerazione. Itinerario individuale e storia collettiva della salvezza.

La conduzione di Alessandro Scafi sarà affiancata da letture dantesche a cura dell'attrice Laura Massari (Associazione Centocanti) e accompagnata da musiche eseguite da Matteo Salerno (flauto), Stefano Martini (violino), Egidio Collini (chitarra), Francesco Giampaoli, (contrabbasso).

Curriculum vitae di Alessandro Scafi

Alessandro Scafi insegna *Medieval and Renaissance Cultural History* presso il Warburg Institute di Londra. È l'autore di *Mapping Paradise: A History of Heaven on Earth* (London-Chicago, British Library-University of Chicago Press, 2006; ed. italiana, Milano, Bruno Mondadori, di prossima pubblicazione), una storia della cartografia del paradiso terrestre dai primi secoli dell'era cristiana fino al terzo millennio (premiata nel 2006 dalla *Association of American Publishers*). Dopo gli studi in Italia (laurea alla *Sapienza* di Roma con una tesi sulla città ideale nel Rinascimento e il trattato di architettura del Filarete), ha approfondito le sue ricerche in Ungheria (borse dell'Accademia di San Luca e del Governo ungherese) e Gran Bretagna (borse dell'Accademia dei Lincei, della British Academy; *Frances Yates Fellow* e dottore di ricerca presso il Warburg Institute). Oltre a una serie di saggi sui rapporti tra Rinascimento italiano e Rinascimento ungherese e sull'arte italiana medievale e rinascimentale, ha pubblicato una traduzione, con introduzione e commento, del *Dialogo su un sogno* di Enea Silvio Piccolomini (Torino, Aragno, 2004). È stato autore di una serie di programmi culturali per la Radio Vaticana (per esempio, *Il mistero trinitario nell'arte*, 1997-1999, più volte ritrasmeso), per Radio 3 Rai (*Damasco*, marzo 2006), e Radio 2 Rai (*Alle otto della sera*, aprile 2007). Tiene anche un corso di Iconologia e Iconografia all'Università di Bologna (sede di Ravenna) e di *Renaissance Italian* presso il Victoria and Albert Museum di Londra.